

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

DI PROTEZIONE CIVILE UNO STRUMENTO PER DIFENDERE LA NOSTRA INCOLUMITA











LE AZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREVISIONE

studio e individuazione delle cause degli eventi calamitosi e determinazione dei rischi incidenti su un determinato territorio, anche in relazione alla probabilità del loro verificarsi in un arco temporale determinato:

- analisi delle cause per gli eventi calamitosi;
 individuazione delle aree più esposte;
- identificazione dei rischi;
- studio del territorio e formulazione del piano dei rischi.



partendo dalle conoscenze acquisite a seguito delle azioni di previsione, attività tecniche finalizzate

- a evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi:
 adozione di regolamenti e attuazione di interventi diretti a mitigare le cause del pericolo mediante l'ottimizzazione dell'uso del territorio (sostenibilità);
- attività di informazione verso la popolazione e promozione di comportamenti auto protettivi:
- collaborazione con istituzioni e organizzazioni di volontariato.

* INTERVENTO (SOCCORSO E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA)

azioni volte a garantire alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di **prima** assistenza, a contenere l'impatto e gli effetti degli eventi stessi e azioni finalizzate al **ripristino** delle situazioni di normalità nel post-evento, ossia interventi diretti a consentire, nel più breve tempo possibile, la ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite (interventi tecnici di messa in sicurezza del territorio, assegnazione di contributi a privati e imprese a titolo di ristoro dei danni).





IL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROT. CIVILE

è lo strumento che riporta le conoscenze geofisiche, sociali, e di quanto presente sul territorio in modo da determinare le realtà presenti in cui ci si trova ad operare in casi eventi non prevedibili - programmabili



Elemento fondamentale risulta quindi l'AGGIORNAMENTO COSTANTE di tale strumento in grado di definire, in ogni frangente, le caratteristiche generali del territorio

SI EVIDENZIA CHE

Il Sindaco, è la prima autorità di protezione civile sul territorio, ed è supportato da una Struttura Comunale di Protezione Civile, attiva sia in fase di normalità che in fase di emergenza e di post-emergenza.

Sono coinvolti inoltre,

- gli Uffici Territoriali del Governo (Prefetture),
- le Regioni,
- le Province o Città Metropolitana,
- i Vigili del Fuoco,
- le Forze dell'Ordine (Polizia Stradale e FFS, Carabinieri Forestali, Capitaneria di porto, Guardia di Finanza)
- le Forze Armate,
- le Associazioni di Volontariato
- la Croce Rossa Italiana

Ed in caso di evento consistente entra in campo direttamente anche il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile

Ma ognuno di noi con il proprio comportamento ed azione opera per la protezione civile



- COME INTERVIENE LA PROTEZIONE CIVILE
- A LIVELLO LOCALE a seguito di evento calamitoso
- E DI ALLERTA EMANATO O CONDIZIONI CRITICHE DEL TERRITORIO

IL SINDACO

- (1a autorità di Protezione Civile)
- EFFETTUA LA VALUTAZIONE dell'evento e la valutazione della capacità di intervenire
- in caso di INTERVENTO FRONTEGGIABILE CON PROPRIE FORZE da avvio al C.O.C. e nel caso di più Comuni uniti da analogo territorio, avvia anche il C.O.I. Centro Operativo Intercomunale
- La Prefettura ha individuato in Sestri L. il Comune capofila per il <u>C.O.I.</u>
 <u>composto dai Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Moneglia</u>
- IL COI E' UN TAVOLO DI COORDINAMENTO FRA LE DIVERSE FORZE LOCALI PRESENTI
- Sono presenti le organizzazioni comunali, le Forze dell'Ordine, il Servizio Sanitario, le componenti di volontariato locali
- viene data COMUNICAZIONE ALLA PREFETTURA ED ALLA REGIONE

in caso di INTERVENTO NON FRONTEGGIABILE CON PROPRIE FORZE RICHIEDE L'INTERVENTO del PREFETTO (Autorità di Protezione Civile in coordinamento con il Sindaco) e la REGIONE con conseguente ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO C.O.M..

LA PREFETTURA HA INDIVIDUATO SESTRI L. COME C.O.M. n. 5 con i Comuni di Casarza L.,
Castiglione Chiavarese e Moneglia

- Per eventi di maggior dimensione a livello territoriale interviene IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- (Massima Autorità di Protezione Civile)
 mediante
 NACCE AND DE CONTROLLE CONTROLLE
 - **IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE**





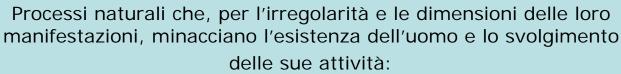
EVENTI E SITUAZIONI DI EMERGENZA in cui interviene LA PROTEZIONE CIVILE :



tali elementi basilari sono alla

base de Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile

EVENTI NATURALI



- Meteorologici (alluvioni, nevicate, trombe d'aria, grandinate, mareggiate, siccità);
 - Geologici Idrogeologici (frane, smottamenti, erosioni, terremoti);
- Indotti (incendi boschivi, incendi urbani, inquinamento marino).

EVENTI ANTROPICI

Processi legati a situazioni artificiali, dovute ad iniziative ed attività dell'uomo, che sottopongono gruppi o comunità di persone a minacce di inquinamento, guasti delle comunicazioni, problemi generali di sicurezza ed incolumità:

- Industriali (esplosioni, nubi tossiche, rilascio sostanze pericolose);
 - Infrastrutturali (incidenti aerei, ferroviari, marittimi, rilascio sostanze tossiche a causa di incidente);

Tecnologici (rotture reti tecnologiche e gasdotti, black-out elettrici);

- Sanitari (tossinfezioni, avvelenamenti, malattie infettive).









PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Strumento in continua evoluzione ed aggiornamento .



Il Piano di Protezione Civile è uno strumento indispensabile per fronteggiare le emergenze in aree soggette a rischio di calamità naturali ed antropiche.

E' strumento necessario anche quando tali fenomeni si sviluppano con ridotta frequenza anche a seguito d'interventi strutturali che comportano, in ogni caso, il perdurare di un rischio residuale.

Il Piano di Emergenza è il supporto operativo al quale il Sindaco, massima autorità locale di protezione Civile, si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia, in quanto è volto:

- a conoscere le vulnerabilità territoriali ed antropiche,
- ad organizzare una catena operativa finalizzata al superamento dell'evento,

Il Piano è sostanzialmente costituito da un insieme di documenti, **periodicamente aggiornati,** che riassumono tutti quegli elementi utili agli operatori di Protezione Civile e indispensabili per prevenire e fronteggiare le differenti emergenze.

Non deve essere una elencazione troppo dettagliata perché, in questo caso, si creerebbe una situazione di estrema difficoltà nella ricerca e gestione dei dati con notevoli difficoltà per il loro costante aggiornamento

Il suo continuo aggiornamento è in atto da diversi anni e la sua pubblicazione sul sito è presente dall'anno 2012 in quanto è essenziale la sua conoscenza da parte della popolazione e degli operatori che sul web possono consultarlo anche in caso di necessità

L'ultimo aggiornamento è del febbraio dell'anno corrente in quanto comprende specifiche azioni normate durante gli allerta in specifico idrogeologici







PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE Strumento in continua evoluzione ed aggiornamento .



Il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile, quindi:

- Individua le possibili criticità sul territorio comunale dovute a situazioni idrogeologiche e geomorfologiche e possibili inondazioni marine note oltre a riportare le aree percorse e di previsione di possibili incendi boschivi i dati sono desunti da piani e documenti regionali, provinciali;
- Riporta graficamente anche gli edifici con possibile popolazione passiva (scuole, centri anziani..) da porre in attenzione in caso di eventi non programmabili;
- Segnala altresì le possibili risorse presenti sul territorio ma soprattutto individua le AREE DI ATTESA e DI ACCOGLIENZA della popolazione da attivarsi in caso di eventi del tipo sismico o comunque che determino l'abbandono di alcune aree comunali con la necessità successiva di formazione di tendopoli, oltre a definire le AREE DI AMMASSAMENTO DELLE RISORSE necessarie per collocare mezzi e quanto altro fornito ad aiuto dell'emergenza;
- Individua le possibili sedi del C.O.I. (Centro Operativo Intercomunale organizzazione che accomuna enti i cui territori hanno caratteristiche analoghe, richiesta dalla Prefettura per maggiore organicità degli interventi) e i Referenti, secondo il Metodo Augustus, delle funzioni di supporto al Sindaco; sono individuati i diversi responsabili comunali che operano come previsto dal Metodo Augustus; il Sindaco deve costituire un team di persone a cui assegnare la responsabilità delle funzioni necessarie ad assicurare, nei vari aspetti, la vitalità del piano comunale e la gestione di ogni singola funzione negli interventi di emergenza, oltre all'organizzazione comunale specifica approvata con D.G.C. n. 47/2017 e successivi aggiornamenti.

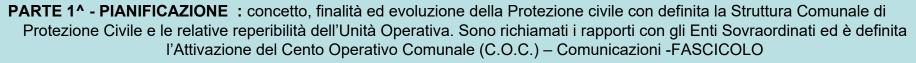
Da fine 2015, con l'adozione del nuovo sistema di allerta cromatico, ad oggi è proseguita la comunicazione con la cittadinanza tramite distribuzione opuscoli illustrativi, corsi di formazione nelle scuole, nel Centro Anziani e durante la manifestazione "Protezione Civile in Festa" edizioni dal 2014.

E' stato anche definito un protocollo operativo comunale con formazione del proprio personale ed è stato attivato, oltre al sistema di sms già presente in passato, un sistema di APP gratuita a disposizione della cittadinanza.

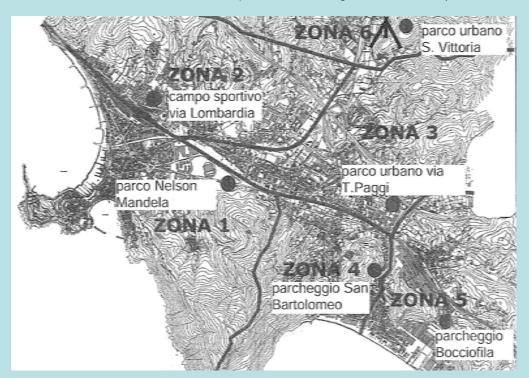
COMPOSIZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

http://www.comune.sestri-levante.ge.it/il-piano-comunale-di-emergenza-di-protezione-civile

Lo strumento operativo è composto da più elaborati, di seguito elencati.



PARTE 2[^] - DATI GENERALI DEL TERRITORIO: Descrizione del territorio – caratteristiche generali -Ubicazione geografica. E[^] individuata la possibile popolazione colpita da evento calamitoso, individuando le zone, con e suddivisione territorio. Si ha anche la individuazione delle presenza categorie a rischio (da Servizi Sociali Com.) - FASCICOLO



Il territorio comunale è suddiviso in 6 ZONE in cui in funzione della possibile popolazione presente e delle caratteristiche territoriali, sono individuate le AREE DI ATTESA delle popolazione, intendendo le zone in cui la popolazione può recarsi in caso di grave evento(tipo SISMA) in cui troverà personale che le informerà come comportarsi (FASCICOLO SPECIFICO)

- 1. SESTRI CENTRO a valle linea FFS: comprende la zona del litorale di Sestri sino a punta Manara e comprende anche la zona sede del C.O.C.
- 2. SESTRI CENTRO a monte linea FFS: comprende la zona urbanizzata posta a nord-ovest del torrente Gromolo, nella zona pianeggiante e collinare
- 3. SESTRI ZONA AUTOSTRADA: comprende l'area ad est del Torrente Gromolo, delimitata a sud dalla linea FFS, caratterizzata dalla zona densamente costruita all'intorno del casello autostradale
- 4. RIVA DI PONENTE: area compresa ad ovest del torrente Petronio sul litorale sino alle pendici della località Ginestra e delimitata a nord dalla linee FFS
- 5. RIVA DI LEVANTE: area posta ad est del torrente Petronio, dal litorale sino alla linea FFS a nord.

ELEMENTI DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROT. CIVILE

PARTE 3[^] - MODALITA['] DI INTERVENTO – FASE OPERATIVA

Procedure d'intervento

Scenari di rischio e livelli di allerta meteo regionali

Indicatori di allerta idrogeologico/temporali – indicazioni a cittadinanza ed interruzioni e chiusure in casi spec.

Indicatori di allerta nivologico – indicazioni a cittadinanza

Zone di attenzione territorio

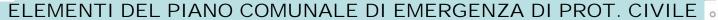
Rischio eventi meteo eccezionali – <u>indicazioni a cittadinanza ed interruzioni e chiusure in casi spec.</u>

Trombe d'aria, Fulmini, Mareggiate, Disagio fisiologico

Modalità d'intervento del Servizio Protezione Civile Comunale x eventi

- Rischio idrogeologico ed idrologico
- rischio temporali
- rischio nivologico
- eventi meteorologici eccezionali
- incendi boschivi
- sisma
- emergenze sanitarie
 - emergenze varie (rischi da trasporto su strada, su ferrovia, incidenti aerei- interruzione pubblici servizi etc.)

SCHEDE RIASSUNTIVE DELLE VARIE FUNZIONI C.O.C./C.O.I.(fascicolo ad uso interno)con riferimenti telefonici DGC 1057/2014 e successivi aggiornamenti con organizzazione comunale di emergenza

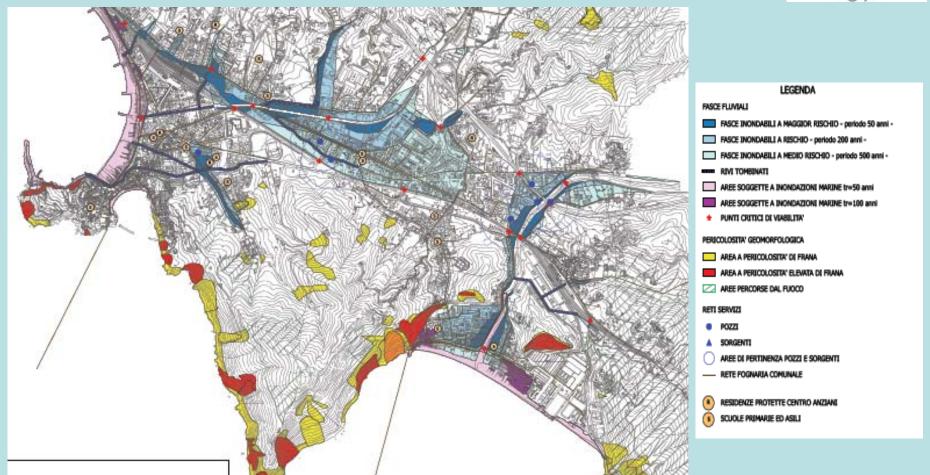


ELABORATI GRAFICI:

- TAV. 1 CARTA delle CRITICITA' scala 1/10000
- cartografia referenziata Individuazione rischi geomorfologici alluvionali incendi boschivi inondazioni marine Individuazione aree di attenzione per rischi idrogeologici Individuazione edifici con popolazione passiva (scuole-centri di cura e anziani...)
 Individuazione punti critici viabilità Individuazione sorgenti, pozzi e vasche acqua idropotabile
- TAV. 2 CARTA delle RISORSE scala 1/10000
- cartografia referenziata Individuazione risorse forniture: distributori carburante-idranti-farmacie
 Individuazione aree attrezzate: campeggi eliporti aree disponibili
 Individuazione edifici strategici: ospedale edifici comunali edifici scolastici
- TAV. 3 CARTA delle AREE EMERGENZA scala1/10000 –
- Cartografia referenz.
 Individuazione AREE ATTESA della popolazione
 Individuazione AREE ACCOGLIENZA della popolazione
 Individuazione AREE AMMASSAMENTO MEZZI
 Individuazione sedi C.O.I. C.O.M.
 Viabilità'd'accesso aree emergenza
- Cartografia ZONE FRAZIONALI MONOGRAFIE PLANIMETRIE SCALA 1/1000 15 planimetrie specifiche
- SCHEDE AREE DI EMERGENZA ATTESA ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE AMMASSAMENTO MEZZI SEDI POSSIBILI C.O.C./C.O.M. (fascicolo con localizzazioni georeferenziate)
- SCHEDE DISLOCAZIONE IDRANTI SUL TERRITORIO (fascicolo con localizzazioni georeferenziate

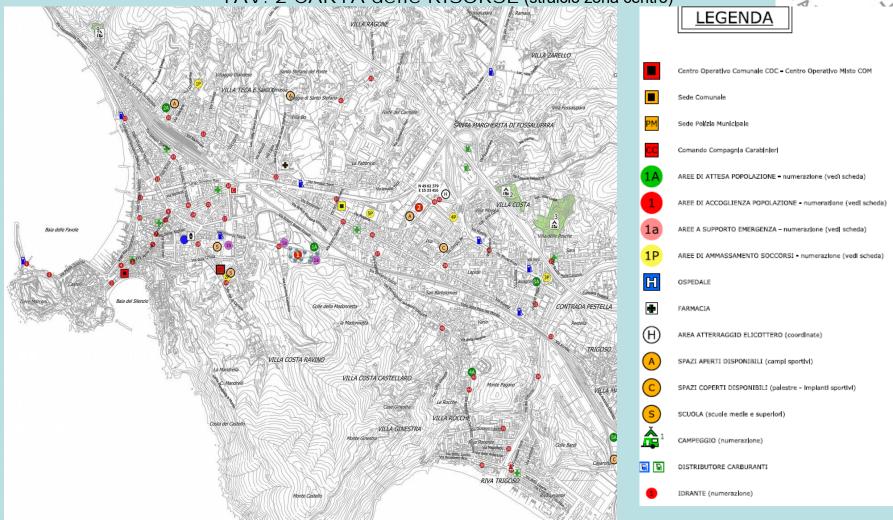






PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - STRALCIO ELAB. GRAFICO

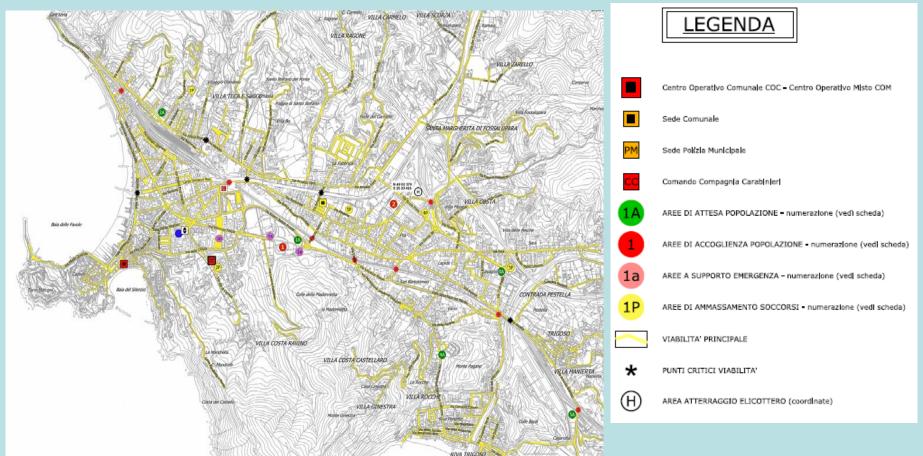
TAV. 2 CARTA delle RISORSE (stralcio zona centro)



OTEZIONE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – STRALCIO ELAB. GRAFICO TAV. 3 CARTA delle AREE DI EMERGENZA (stralcio zona centro)







AREE DI ATTESA DI PROTEZIONE CIVILE schema parz.



IN CASO DI EVENTO SISMICO



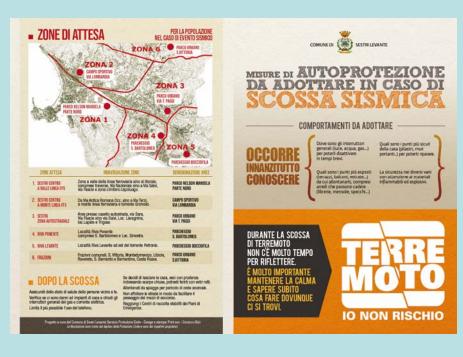
ZONE ATTESA	INDIVIDUAZIONE ZONE	DENOMINAZIONE AREE
1. SESTRI CENTRO A VALLE LINEA FFS	Zona a valle della linea ferroviaria sino al litorale, comprese traverse, Via Nazionale sino a Via Salvi, via Fascie e zona cimitero capoluogo.	PARCO NELSON MANDELA Parte nord
2. SESTRI CENTRO A MONTE LINEA FFS	Da Via Antica Romana Occ. sino a Via Terzi, a monte linea ferroviaria e torrente Gromolo.	CAMPO SPORTIVO VIA LOMBARDIA
3. SESTRI Zona autostradale	Area presso casello autostrada, via Sara, Via Fascie sino via Salvi, Loc. Lavagnina, loc.Lapide e Trigoso	PARCO URBANO VIA T. PAGGI
4. RIVA PONENTE	Località Riva Ponente compreso S. Bartolomeo e Loc. Ginestra.	PARCHEGGIO S. Bartolomeo
5. RIVA LEVANTE	Località Riva Levante ad est del torrente Petronio.	PARCHEGGIO BOCCIOFILA
6. FRAZIONI	Frazioni comunali, S. Vittoria, Montedomenico, Libiola, Rovereto, S. Bernardo e Bernardino, Costa Rossa.	PARCO URBANO S.VITTORIA

In caso di evento sismico o tale da rendere necessario l'allontanamento dagli edifici sono individuate zone in cui la popolazione si raduna con l'assistenza di informazioni e soccorso – nelle aree di attesa sono attivate le forme di assistenza che possono anche evolvere in tendopoli per l'accoglienza alla cittadinanza



INFORMAZIONI ALLA CITTADINANZA IN CASO DI EVENTO SISMICO







Trattasi di volantino in cui sono descritte le modalità comprtamentali da adottare per la propria incolumità ed altresì le zone dove recarsi per avere assistanza



AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE -SCHEDE



CLASSIFICAZIONE AREE DI EMERGENZA SCHEDA N. 1 - AREA DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

PARCO N. MANDELA - LOC. CANTINE MULINETTI Via Fascie

Area accessibile da via Aurelia – lato est da Comune di Lavagna, da svincolo autostradale distante circa 1,5 km.

PROPRIETA': Comune di Sestri Levante

TIPO AREA: area con impianti sportivi, dotata di spogliatoi e parcheggi

CARATTERISTICHE DELL'AREA: immediatamente disponibile

SUPERFICIE: area ad uso accoglienza popolazione - dim. 30000 mq oltre

20000 mq pianeggianti

TIPOLOGIA SUOLO: asfalto, sintetico, terra battuta, prato

VIE D'ACCESSO: SS.1 Aurelia – confine comunale W km 2,3

Casello Autostradale A12 - km 1,4 (v. sottopasso FFS) Stazione FFS - km 1,3

Sede del C.O.C. - km 0.50 (v. sottopasso FFS)

FORNITURA SOTTOSERVIZI: Energia elettrica - ENEL

Acqua potabile – servizi igienici parco Rete estintori comunali (v. dati sequenti)

Servizi Fognatura Comunale con servizi igienici parco

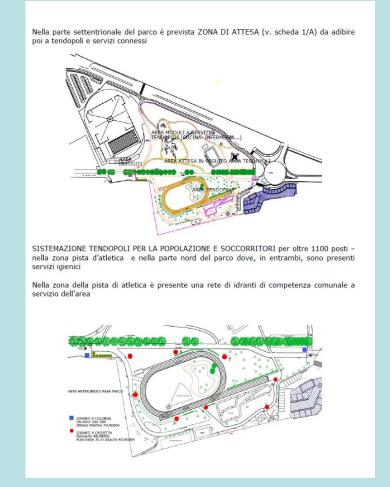
Telefonia: l'area è servita

Illuminazione pubblica: P.I. Sestri Levante

Frequenze radio C.O.C.



Area parco adiacente a piscina comunale nei cui parcheggi si ha spazi per moduli e mezzi



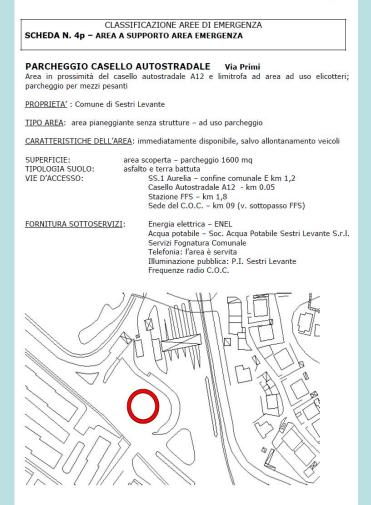
IL FASCICOLO COMPRENDE AREE DI ATTESA ED ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE, LE AREE A SUPPORTO DELL'EMERGENZA, LE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI E L'AREA OPERATIVA DEL COM

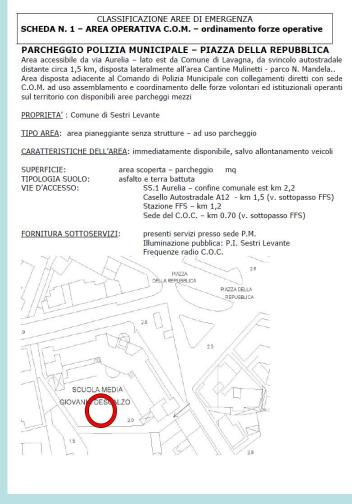
Ogni area di emergenza è schedata per permettere alle diverse forze che operano di avere notizie ed informazione in merito al territorio (v. esempio SCHEDA N. 1/A)



AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE -SCHEDE





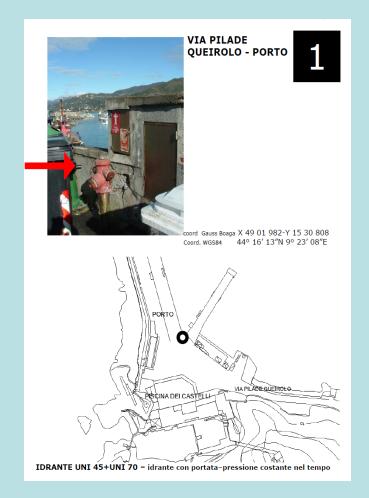


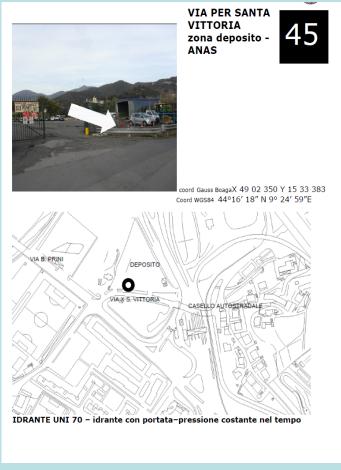
Ogni area di emergenza è schedata per permettere alle diverse forze che operano in caso di emergenza di avere notizie ed informazione in merito al territorio



DISLOCAZIONE IDRANTI SU TERRITORIO - SCHEDE







Ogni idrante sul territorio è individuato, oltre che con foto e planimetria, con coordinate gps in modo che tutti i 47 idranti siano individuabili all'occorrenza. (dato verificato con SAPagg. 2021)

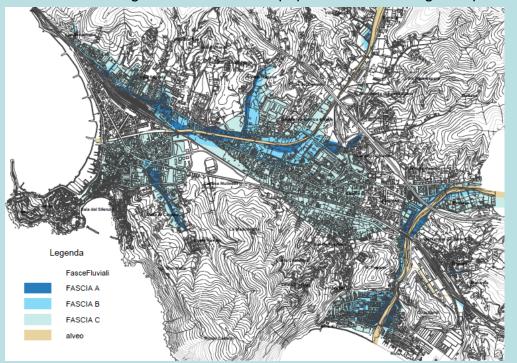




EVENTI E SITUAZIONI DI EMERGENZA IDROGEOLOGICA

Le emergenze idrogeologiche hanno una possibilità di previsione, nei limiti delle conoscenze maturate nel tempo, e si basano sia sull'elaborazione di criteri storici inventariati, ossia sulla memoria di eventi calamitosi passati, sia sulle conoscenze acquisite ed approfondite del territorio, mediante lo sviluppo dei cosiddetti PIANI DI BACINO ossia strumenti relativi al campo della difesa del suolo e della tutela ecologica ed ambientale delle risorse.

I Piani di bacino, suddivisi in stralci individuanti le realtà geomorfologiche locali, sono in grado di individuare le aree, anche antropizzate, in cui, in determinate condizioni pluviometriche possono presentare fenomeni anche alluvionali con coinvolgimento diretto della popolazione e conseguenti problematiche alla pubblica incolumità.



Nel nostro Comune, a seguito dei Piani Bacino Stralcio effettuati sul territorio sono state individuate le diverse zone in cui a seguito di eventi alluvionali possono determinare tracimazioni dagli alvei o episodi tali da creare inondazioni con pericolo alla salute pubblica. Note le condizioni delle zone riconosciute a rischio, occorre che ogni persona adotti i comportamenti di propria autotutela sia all'avviso dello stato di allerta e soprattutto durante l'evento in corso.

Le informazioni degli ALLERTA IDROGEOLOGICI emanati sono di seguito concettualmente spiegati e la propria divulgazione avviene tramite stampa radio, tv, internet e pannelli luminosi disposti nel nostro territorio. (da casello autostradale, sul ponte alla foce del Torrente Petronio, inizio passeggiata a S. Anna). Occorre conoscere quindi le AREE A RISCHIO INONDAZIONE individuate dai Piani di Bacino





NORMATIVA DEL PIANO PER LA EMERGENZA IDROGEOLOGICA

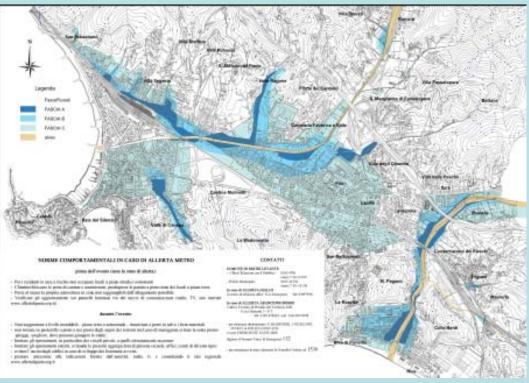
E' definito l'obbligo in capo ai proprietari, agli Amministratori Condominiali, ai datori di lavoro delle attività ivi presenti, per gli edifici posti in aree esondabili (fasce A, B e C), come individuate dai Piani di Bacino vigenti redatti ai sensi dell'art.1, comma 1 del D.L. 180/1998 convertito in legge 267/98, di porre a piano terra o comunque nella zona di ingresso comune, il cartello informativo relativo alla zona di rischio in caso di Allerte meteo, con le modalità di autotutela da adottare prima e durante l'evento (modello tipo su sito Comune in sez. Protezione

Civile).

La necessità di porre tale cartellonistica nelle zone comuni degli edifici o genericamente agli ingressi risulta quale utile avviso e condivisione di conoscenza sulla zona in cui ci si trova anche per turisti o persone che non conoscono il territorio.

(Norma inserita all'art. 9 bis del Regolamento Comunale di Polizia Urbana)

Si individuano anche i percorsi della zona e sono riportati i numeri telefonici di interesse.





Comune di Sestri Levante INDICAZIONI IN MERITO AD ALLERTA IDRO-METEO





GIALLO

Previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.



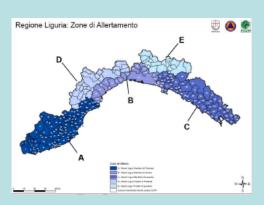
ARANCIO

Previsti fenomeni più intensi del normale, **pericolosi** per cose e persone



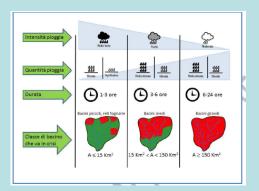
ROSSO

Previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per cose e persone



La classificazione territoriale delle zone di allerta è identificata con la suddivisione in zone – SESTRI LEVANTE APPARTIENE ALLA ZONA C

SESTRI LEVANTE è caratterizzata da bacini piccoli e medi, analogamente ai Comuni costituenti il COI





INDICAZIONI IN MERITO AD ALLERTA IDRO-METEO

Si allega il volantino distribuito alla popolazione





Comune di Sestri Levante



SISTEMA di ALLERTA EVENTI METEO

Il nuovo sistema di allerta adottato dalla Regione Liguria si basa su scala cromatica

VERDE	Nessuna allerta.	
GIALLO	Previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.	
ARANCIONE	Previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi per cose e persone.	
ROSSO	Previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per cose e persone.	

Gli allerta giallo - arancione - rosso sostituiscono i precedenti allerta 1-2, affinando il sistema di previsione visibile su:

www.allertaliguria.gov.it

ALLERTA GIALLO

- Attivazione del numero di emergenza (320 2397398) per la cittadinanza, attivo H24, oltre al presidio della Polizia Municipale dalle 7.30 alle 19.30.
- $\bullet \textit{Pubblicazione su sito}, pagina facebook e pannelli stradali della tipologia di allerta con i numeri di emergenza. \\$
- Scuole aperte: in caso di aggravamento della situazione meteo potranno essere attivate misure più restrittive che verranno segnalate tramite comunicazione pubblica ed SMS.
- Divieto di sosta in via Verdi a Riva Trigoso.

MISURE di AUTOPROTEZIONE da ADOTTARE

- Chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e predisporre le paratie a protezione dei locali a piano terra.
- Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili da possibili allagamenti.
- Programmare spostamenti limitati secondo effettive necessità.
- Tenersi aggiornati sull'evoluzione della situazione mediante le indicazioni fornite dalle autorità, pannelli luminosi, radio, TV, internet.

ALLERTA ARANCIONE

- Attivazione del presidio del territorio nei locali del Palazzo Comunale di piazza Matteotti 3, attivo H24, e dei numeri di emergenza per la cittadinanza (320 2397398 e 0185 478223).
- Pubblicazione su sito, pagina facebook e pannelli stradali della tipologia di allerta con i numeri di emergenza.
- Scuole aperte: solo in caso di situazioni locali particolarmente critiche o di aggravamento della situazione
 meteo potranno essere attivate misure più restrittive, come la chiusura delle scuole, su decisione del Sindaco.
 Le nuove disposizioni verranno segnalate tramite comunicazione pubblica ed SMS.
- Divieto di sosta in via Verdi a Riva Trigoso; può essere disposta la chiusura del ponte di Pestella, del sottopasso di Pietra Calante, del sottopasso di via Nazionale, del sottopasso di via Gramsci e della strada gallerie per Moneglia.

MISURE dI AUTOPROTEZIONE da ADOTTARE

- Non sostare su passerelle o ponti nei pressi degli argini dei torrenti e, in caso di mareggiata, presso scogliere, spiagge dove possono giungere le onde.
- Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in luogo sicuro in caso di peggioramento dell'evento meteo: non tentare di raggiungere la propria destinazione ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro.
- Limitare gli spostamenti a quelli estremamente necessari, in particolare dei veicoli privati.
 Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dai pannelli luminosi, radio e TV e consultare il sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria:

www.allertaliguria.gov.it

ALLERTA ROSSO

- Attivazione del presidio del territorio nei locali del Palazzo Comunale di piazza Matteotti 3, attivo H24, e dei numeri di emergenza per la cittadinanza (320 2397398 e 0185 478223).
- Pubblicazione su sito, pagina facebook e pannelli stradali della tipologia di allerta con i numeri di emergenza.
 Scuole chiuse; mercati e manifestazioni all'aperto sospese; invio alla cittadinanza di SMS di allerta rossa
- con indicata la chiusura delle scuole.

 Divieto di sosta in via Verdi a Riva Trigoso; chiusura del ponte di Pestella, del sottopasso di Pietra Calante
 e della strada gallerie per Moneglia; può essere disposta la chiusura del sottopasso

MICHIDE ALAUTORDOTETIONE AN ADOTTAR

- Non sostare su passerelle o ponti nei pressi degli argini dei torrenti e, in caso di mareggiata, presso scogliere, spiagge dove possono giungere le onde.
- Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferirsi subito in luogo sicuro in caso di peggioramento dell'evento meteo: non tentare di raggiungere la propria destinazione ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro.
- Limitare gli spostamenti a quelli estremamente necessari, in particolare dei veicoli privati.
- Limitare gli spostamenti esterni, impedendo alle aggregazioni di persone, scuole, uffici, centri di diverso tipo, l'uscita dagli edifici in caso di sviluppo di fenomeni avversi.
- Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano stradale.

di via Nazionale e del sottopasso di via Gramsci.

 Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dai pannelli luminosi, radio e TV e consultare il sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria:

www.allertaliguria.gov.it



INDICAZIONI IN MERITO AD ALLERTA IDRO-METEO





PER UNA MAGGIOR DIFFUSIONE ALLA POPOLAZIOE, ANCHE IN MERITO ALLA POPOLAZIONE STRANIERA PRESENTE SU TERRITORIO E PER I TURISTI STRANIERI CHE FREQUESTANO LE NOSTRE ZONE

Sono stati redatti volantini in lingua INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, ALBANESE E RUMNO presenti sul sito ed altresì distribuiti presso in maggior punti di aggregazione straniera

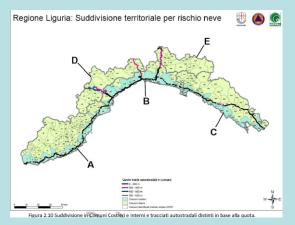






Indicazioni in merito ad ALLERTA NIVOLOGICO



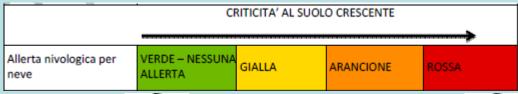


per l'ALLERTA NIVOLOGICO sono stati suddivisi i Comuni in costieri, ossia con sbocco a mare e Comuni interni ed è stata altresì valutato il tracciato autostradale della Regione Liguria in quattro fasce altimetriche

- -Quote inferiore ai 300 m
- -Quote tra i 300 m ed i 400 m
- -Quote fra i 400 m ed i 500 m
- -Quote superiori ai 500 m

Occorre comunque valutare la possibilità di chiusura della rete autostradale con ripercussioni sul nostro territorio

Si ripete, in analogia con il rischio idrologico, il cromatismo con relativa emissione di allerta





Disagio locale e problemi temporanei a viabilità



Disagio diffuso e problemi prolungati a viabilità



Pericolo e problemi prolungati ed estesi a viabilità

PRIMA DELL'EVENTO – NOTO LO STATO DI ALLERTA

- Evitare di intraprendere viaggi in auto x possibili blocchi della circolazione
- · Evitare di utilizzare motoveicoli per possibile evolversi della situazione
- · Controllo il tuo contatore, le tubazioni della rete idrica e verifica il tuo impianto di riscaldamento
- Ridurre, soprattutto per gli anziani, l'attività all'esterno

DURANTÉ L'EVENTO

Ridurre gli spostamenti a piedi e con l'auto e

NON UTILIZZARE MOTOVEICOLI

Se si è obbligati ad intraprendere un viaggio verifica carburante, catene o pneumatici da neve, portare coperte e termos con bevande calde

ATTENTO A POSSIBILI CADUTE SU TRATTI GHIACCIATI

24



PREVENZIONE E LOTTA INCENDI BOSCHIVI





Gli incendi costituiscono una minaccia continua per il nostro patrimonio ambientale di fronte alla quale qualsiasi strategia di lotta è prevenzione è destinata a fallire se non sostenuta dalla partecipazione attiva e corretta dei cittadini





PREVENZIONE E LOTTA INCENDI BOSCHIVI



PREVENZIONE E LOTTA INCENDI BOSCHIVI

IN CASO DI INCENDIO BOSCHIVO CHIAMA SUBITO IN CASE OF A FIRE CALL IMMEDIATELY

NUMERO UNICO EMERGENZA

112





Comune di Sestri Levante – COMUNICAZIONE





Scarica sul tuo smartphone l'App

ComuniCare

ed effettua la registrazione









Clicca sul link sottostante e segui le istruzioni per registrati.







Grazie per l'attenzione



Per il Comune di Sestri Levante Ing. Giorgia Nebbia